

IN NOME DI GIGI GHIROTTI

Un progetto che viene da lontano

Intervista ad Adriana Ciaravella
Dirigente Scolastica I.I.S. Boselli
di Loredana Masseria

10 dicembre 2020 – Torino

L'I.I.S. Paolo Boselli ha intrapreso con ASL Città di Torino nel 2018, unitamente ad altre Istituzioni scolastiche (Liceo Gobetti, Liceo Alfieri e Liceo Berti) il progetto "il Valore della Cura", all'interno del quale le classi 4O e 5N, nell'a.s. 2019-20, hanno sviluppato il percorso presentato nell'evento del 10 dicembre 2019 "Da Gigi Ghirotti alla Carta dei Valori di Torino 2019" presso il Palazzo dell'Arsenale; gli studenti sono stati relatori unitamente ai rappresentanti istituzionali, medici e giornalisti, restituendo la loro esperienza al pubblico in sala.

Dottoressa, la targa donata dalla ASL Città di Torino all'Istituto Boselli, recita un'altra frase del giornalista: «Chissà se i veri valori si possono insegnare o imparare a scuola», è una frase ancora attuale secondo lei?

"Assolutamente, sì! L'interesse dei nostri studenti e dei docenti per gli inaspettati sviluppi che la collaborazione ha suscitato, ci hanno fatto riflettere sul ruolo di servizio sociale che la scuola può realmente offrire per migliorare la società sviluppando VALORI, condizioni, aspettative e comportamenti consapevoli.

I valori sono tanto più significativi, quanto più sono condivisi in una COMUNITA' di pratiche.

Perché una cultura diventi tale sono necessari una costante Coerenza educativa tra i valori, la visione, la missione e il modo in cui si opera.

*Costruire la CULTURA scolastica è fondamentale perché tutti possano sentire l'identità di appartenere ad una comunità e quindi di potersi assumere responsabilità e collaborare al miglioramento di essa, sviluppando Coscienza Civile e sociale ed assumendo impegno Civico. Il motto **I care** riassume le finalità di Cura educativa cui la nostra scuola è orientata".*

A cosa è dovuto secondo lei il successo di questa proposta pedagogica, formativa ?

"Il nostro curriculum scolastico è attraversato solidamente dai valori del "prendersi cura". Il vero successo del percorso è rappresentato dalla presa di coscienza da parte dei nostri ragazzi del senso del loro apprendimento testimoniato dall'entusiasmo con cui hanno partecipato attivamente alla manifestazione del 10 dicembre e al Festival Pirandello, il 20 luglio scorso, ospiti di Giulio Graglia e Sabrina Gonzatto e, infine, dalla richiesta di proseguirlo anche quest'anno in considerazione dell'attualità del tema."

Un patrimonio da non disperdere. Come pensa di mettere a frutto questa esperienza?

"Questa iniziativa ha permesso di ottenere la fiducia delle Istituzioni e sviluppare l'ambizioso progetto indirizzato ad ottenere una maggiore professionalizzazione del percorso di studi socio-sanitario con una specifica curvatura "medico-assistenziale".

Con la ASL Città di Torino è nata una profonda sinergia, e abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa per l'avvio di un partenariato finalizzato a professionalizzare il percorso di studi e ad integrare il curriculum con quanto utile a sviluppare competenze specifiche che costituiranno il core di un



curricolo scolastico rinnovato attraverso l'implementazione di discipline, insegnamenti e laboratori formativi.

Siamo fiduciosi che questo percorso sperimentale potrà consentire ai nostri diplomati di essere avviati immediatamente al lavoro attraverso il riconoscimento del loro Diploma in "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" quale titolo abilitante".